

Il Convegno *Camminare attraverso tante lingue. Giovani migranti in viaggio e ricerca linguistica/ Walking Through Many Languages: Young Migrants on the Road and Linguistic Research* si colloca all'interno del percorso di ricerca sviluppato nel PRIN 2022 "Giovani Nuovi Migranti, spazi multilingui e italiano lingua non materna tra apprendimento spontaneo e guidato" (d'ora in poi PrinGMN). Tale progetto prende forma dalla collaborazione scientifica tra le Università degli Studi di Palermo e di Udine, istituzioni accademiche situate in due città di frontiera e di transito lungo le rotte migratorie non documentate del Mediterraneo centrale e dei Balcani. A partire dalla ricerca sul campo principalmente a Palermo e Udine, considerati osservatori urbani per l'analisi delle recenti dinamiche migratorie, il PrinGMN si propone di affrontare le sfide complesse poste dalla sovrapposizione di diversi multilinguismi e di diversi modelli di repertorio nel medesimo parlante e nel medesimo spazio, focalizzandosi su un segmento minoritario estremamente interessante: i giovani migranti plurilingui neoarrivati. Questi ultimi, giunti in Italia attraverso le rotte dei Balcani e del Mediterraneo centrale, fanno esperienza di situazioni di mobilità particolarmente composite e caratterizzate da lunghe e frammentate fasi di spostamento transnazionale che arricchiscono le loro pratiche di acquisizione e riuso linguistico. Tra i molteplici esiti di questa fase di intensa mobilità, infatti, emerge l'espansione dei repertori linguistici dei GMN, già notevolmente potenziati da altre esperienze di mobilità intracontinentale e da diverse forme di plurilinguismo endogeno. Tali repertori, soggetti a incessanti processi di rinnovamento, si configurano e si ri-configurano lungo ogni fase della traiettoria migratoria. Le differenti esperienze migratorie sono caratterizzate da ritmi discontinui che alternano rapidi spostamenti a periodi di stasi e segregazione, tali per cui *mobility* e *immobility* fanno parte contemporaneamente dell'esperienza del viaggio plasmando competenze multilinguistiche e di multiliteracy del tutto inedite. L'insediamento dei GMN in Italia, poi, rappresenta un'ulteriore fase, ancora pochissimo esplorata, di questo processo in cui i repertori si ampliano ulteriormente intrecciandosi e dando vita a un multilinguismo fluido e in costante evoluzione. Nonostante la crescente presenza dei GMN nelle città italiane e nei sistemi di accoglienza locali, le loro competenze plurilingui vengono raramente considerate dalle comunità di accoglienza e questa discrepanza diventa evidente nei modelli didattici istituzionali implementati nei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) che oggi necessitano di una importante riconsiderazione anche alla luce delle nuove indicazioni del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue (cfr. volume Complementare del 2018). Particolare attenzione necessitano coloro che portano con sé esperienze e pratiche di multilinguismo non-occidentale che chiamano la ricerca e la didattica a confrontarsi con sfide del tutto nuove e complesse che devono partire dalla piena comprensione del ruolo complessivo dei sistemi di dominazione neocoloniale (*neocolonial ideological linguistic regime*).

Cogliendo le sfide presentate da questa realtà migratoria il progetto PRIN si propone di:

a) **esplorare le intersezioni** tra le traiettorie migratorie dei GMN e le loro dinamiche di apprendimento e uso linguistico, descrivendo le autobiografie linguistiche e le pratiche di interazione plurilingue di e tra giovani migranti neoarrivati sia nella comunicazione faccia a faccia che in quella scritta digitale (social network e piattaforme digitali);

b) **fare emergere la reale gestione di tale complessità linguistica da parte delle istituzioni scolastiche**, in particolare relativa alle varietà dei contesti sociolinguistici di provenienza, ai percorsi migratori, alle pratiche linguistiche degli individui;

c) **fornire ai docenti nuovi spunti di riflessione metodologica** condivisa a partire dall'apprendimento spontaneo della lingua del paese ospitante e delle forme di interazione guidata all'interno delle classi quando mediazione e plurilinguismo diventano pratica quotidiana condivisa.

Il progetto PrinGMN sta attualmente raccogliendo dati quantitativi (relativi alla percezione del multilinguismo da parte degli insegnanti) e qualitativi (audio relativi a interazioni spontanee in presenza e a distanza; audio e video relativi a interviste autobiografiche e a laboratori didattici di mediazione plurilingue e di alfabetizzazione). Questo materiale verrà in parte condiviso sul sito in costruzione e sarà la base del **Vademecum** per docenti ed educatori che verrà costruito con il contributo di docenti e insegnanti di scuole di vari ordini e grado della penisola.